



CONFERENZA DELLE REGIONI
E DELLE PROVINCE AUTONOME

20/150/CR8c/C4

**ORDINE DEL GIORNO
DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME SULLE PROBLEMATICHE
FINANZIARIE DEL TPL**

❖ **Dotazione insufficiente del Fondo nazionale trasporti.**

Reiterando una richiesta già approvata dalla Conferenza delle Regioni il 31 marzo u.s. e inviata al Governo in sede di espressione del parere sul DL n.18/2020, si fa presente che, nell'attuale situazione emergenziale, sono carenti anche le risorse ordinarie, decurtate di circa 100 milioni di euro a decorrere dal 2018 con DL 50/2017 e, con legge 205/2017, di ulteriori 58 milioni per far fronte ai maggiori oneri dovuti alle agevolazioni fiscali sugli abbonamenti al trasporto pubblico.

Considerato che, dai dati riportati nella Relazione annuale del MIT al Parlamento per il 2018, risulta che la percentuale di copertura del fabbisogno finanziario annuale garantita dalle risorse regionali/locali nel triennio 2015-2017 si attesta tra il 27,5 ed il 29,4%, appare evidente la necessità di reintegrare l'originaria dotazione e di prevederne un incremento, anche al fine di garantire quella certezza delle risorse, più volte richiesta, indispensabile per un regolare svolgimento dei servizi di trasporto pubblico locale e regionale.

❖ **Sollecito adozione del DM MIT-MEF di riparto definitivo (a saldo) del FNT 2020**

Le Regioni sollecitano l'adozione del decreto MIT-MEF di riparto definitivo (a saldo) del FNT 2020, considerato che:

- l'art. 200, comma 5, DL Rilancio, prevede la possibilità di ripartire il fondo secondo i criteri del DPCM 11/03/13 e ss.mm., senza applicazione di penalità, quindi senza una particolare istruttoria da parte del MIT;
- che il termine per l'erogazione del saldo, fissato dall'art. 27 comma 2, del DL n. 50/2017 al 30 giugno di ogni anno, è ormai trascorso.

❖ **Sollecito applicazione art. 27 DL 50/2017 (proroga dei termini o cancellazione del comma 2 lettera d)**

La lettera d), comma 2 dell'art. 27, prevede che a decorrere dall'anno 2021 vi sia una riduzione in ciascun anno del 15% delle risorse del Fondo da trasferire alle regioni qualora i servizi di trasporto pubblico locale e regionale non risultino affidati con procedure di evidenza pubblica, nonché nel caso di gare non conformi alle misure di cui alle delibere dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti. Tali disposizioni sono state più volte prorogate e ritenute difficilmente attuabili soprattutto nella valutazione di congruenza con le delibere dell'Autorità e con il Reg. (CE) n. 1370/2007. Inoltre, nell'ambito dell'emergenza Covid-19, il comma 4-ter dell'art. 92 del DL 18/20 ha previsto la facoltà di proroga degli affidamenti in atto di dodici mesi successivi alla dichiarazione di conclusione dell'emergenza.

Le soluzioni proposte sono le seguenti:

❖ soppressione lettera d), comma 2 dell'art. 27 del DL 50/17,

o in subordine:

❖ il differimento di almeno ventiquattro mesi della decorrenza prevista.

Roma, 6 agosto 2020